nullamento della elezione del 1° collegio di Siracusa, deliberato dalla Camera, lo stesso collegio venne riconvocato pel giorno 31 maggio ultimo o scorso.

" In quel giorno infatti ebbero luogo le operazioni elettorali in tutte le sezioni del collegio. Ma poi non fu potuta costituire l'assemblea dei presidenti, perchè mentre i presidenti di 27 sezioni convennero coi rispettivi verbali presso la sede della sezione 1ª nel comune di Siracusa, invece i presidenti delle altre 33 sezioni non vi si recarono, e nel giorno 5 giugno consegnarono i verbali coi relativi allegati al signor prefetto della Provincia.

" Tale consegna accompagnavano con una lettera dove chiedevano che verbali ed allegati fossero rimessi direttamente al signor ministro dell'interno, *tenendosi sicuri dopo tutto quanto di anormale ed arbitrario è avvenuto per opera della maggioranza degli uffici, sì nella prima sezione di detto collegio, che in altre sette di questo Comune* (Siracusa), *che le cose, sotto la stessa presidenza, non sarebbero procedute conformemente alla legge.*

" Infatti il signor prefetto, sulle conformi istruzioni del signor ministro dell'interno, col mezzo dell'arma dei reali carabinieri e colle cautele risultanti dalla nota 7 giugno 1891 n. 640, trasmetteva i suddetti documenti, che chiusi e suggellati in conformità di quanto era annunziato, venivano consegnati a questa Camera e messi a disposizione della nostra Giunta.

" Alla segreteria di questa Camera poi nel giorno 10 giugno pervenivano i verbali ed allegati delle altre 27 sezioni, spediti direttamente dal presidente della sezione 1ª del collegio (e 1ª del comune di Siracusa) in due pacchi postali assicurati, con lettera accompagnatoria all'onorevolissimo presidente della Camera.

" Ciò avveniva in seguito a varie comunicazioni scambiatesi tra il signor presidente della detta 1ª sezione ed il signor prefetto.

" Così essendo le cose, la nostra Giunta doveva innanzi tutto riparare la deplorevole mancanza della proclamazione degli eletti dietro il còmputo totale delle votazioni seguite nelle singole sezioni.

" E fatto lo spoglio di tutti i verbali in numero di 60, secondo le attribuzioni dei voti fatte dai rispettivi seggi, si ottenne il seguente risultato:

Elettori inscritti . .	N. 18299
" votanti . .	" 12410
Marchese Ruggero Maurigi . . .	Voti 6268
Comm. Salvatore Omodei	" 5886
Comm. Giuseppe Reale	" 5489
Cav. Gaetano D'Agata	" 5411
Cav. Ferdinando Bordonali . . .	" 5294
Comm. Giuseppe Aurelio Costanzo .	" 4642

" La Giunta pertanto, facendo quello che avrebbe dovuto fare l'assemblea dei presidenti, delibera di procedere alla proclamazione dei tre deputati eletti Maurigi, Omodei, Reale, salvo il giudizio sul merito e sulla validità delle suddette elezioni già dichiarate dalla Giunta contestate.

" CAMPI, *relatore.* "

Do atto alla Giunta delle elezioni della presentazione di questo verbale e dichiaro proclamati deputati pel 1° Collegio di Siracusa l'onorevole marchese Ruggero Maurigi di Castel Maurigi; l'onorevole Salvatore Omodei-Ruiz e l'onorevole Giuseppe Reale. Ciò, salvo ogni giudizio sul merito e sulla validità di questa elezione, già dalla Giunta dichiarata contestata.

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici per l'anno 1891-92.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1891-92.

La discussione giunse ieri al capitolo 72 che fu approvato.

L'onorevole Casini ha facoltà di parlare.

Casini. Onorevolissimo presidente, non intendo fare che una semplice raccomandazione a proposito del capitolo 72.

Il tronco dalla strada della nazionale fra Cosenza e San Giovanni in Fiore per Longobucco a Rossano, manca solamente di un'ultima frazione credo di pochi chilometri, e su questa frazione è da un pezzo che si richiama l'attenzione dei tecnici.

Io prego l'onorevole ministro di sollecitare la costruzione di questo tronco ora che la stagione è propizia.

Se sopravviene l'inverno ed i lavori non sono compiuti, Longobucco che è un paese importante, resterebbe per un altro anno segregato dai paesi vicini.

In nome dunque dei più vitali interessi di quelle cittadinanze, io vivamente prego il ministro di provvedere.